



BANDO CONTRIBUTI PER LA CERTIFICAZIONE DELLA PARITA' DI GENERE ANNO 2026

(approvato con Determinazione del Segretario Generale n.701 del 18/12/2025)

Sommario

Articolo 1 – Finalità	pag.1
Articolo 2 – Dotazione finanziaria, natura ed entità dell’agevolazione	pag.2
Articolo 3 - Soggetti beneficiari	pag.2
Articolo 4 – Spese ammissibili	pag.3
Articolo 5 – Normativa europea di riferimento e cumulo.....	pag.3
Articolo 6 – Presentazione delle domande di contributo	pag.3
Articolo 7 – Valutazione delle domande e concessione	pag.4
Articolo 8 – Obblighi delle imprese beneficiarie dei contributi	pag.6
Articolo 9 – Rendicontazione	pag.6
Articolo 10 – Revoca del contributo	pag.7
Articolo 11– Responsabile del procedimento	pag.7
Articolo 12 - Norme per la tutela della privacy	pag.8

Articolo 1 – Finalità

1. Con il presente Bando la Camera di Commercio dell’Umbria (d’ora in poi Camera di Commercio) intende sostenere le micro, piccole e medie imprese – MPMI umbre che intendono ottenere la Certificazione di Parità di Genere in piena in conformità con la Prassi di Riferimento UNI/PdR 125:2022.
2. Questa iniziativa si inserisce nell’ambito di un progetto più ampio, comprensivo di attività divulgative e formative, che la Camera di Commercio sta realizzando su questa tematica in collaborazione con la Regione Umbria sancita da un Accordo sottoscritto ai sensi dell’art. 15 della Legge n.241/1990.
3. L’obiettivo è incentivare le imprese ad adottare policy adeguate a ridurre il gap di genere e a integrare i principi della parità e del rispetto delle diversità negli obiettivi aziendali.
4. Il presente Bando disciplina i criteri e le modalità per la concessione di contributi a fondo perduto alle PMI umbre quale incentivo per l’ottenimento della Certificazione della parità di genere, ai sensi della Prassi di riferimento UNI/PdR 125:2022, rilasciata da Organismi di Certificazione (OdC) debitamente accreditati.



Articolo 2 – Dotazione finanziaria, natura ed entità dell'agevolazione

1. Le risorse complessivamente stanziate dalla Camera di Commercio a disposizione dei soggetti beneficiari ammontano ad euro 20.000,00.
2. La Camera di Commercio assegna un contributo a fondo perduto pari al 50% degli importi dei preventivi di spesa ammessi, al netto dell'IVA, fino ad un massimo di euro 2.000,00.
3. L'investimento non deve essere inferiore ai 3.000 euro.
4. Alle imprese in possesso del rating di legalità verrà riconosciuta una premialità di euro 250,00 nel limite del 100% delle spese ammissibili e nel rispetto dei pertinenti massimali de minimis.
5. Il contributo sarà erogato con l'applicazione della ritenuta d'acconto del 4% ai sensi dell'art. 28, comma 2, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600.
6. Il contributo verrà assegnato dando la precedenza alle imprese i cui rappresentanti o dipendenti avranno ricevuto l'attestato di partecipazione relativo al "Percorso formativo propedeutico al conseguimento della certificazione della parità di genere" realizzato dalla Camera di Commercio e finanziato della Regione Umbria, selezionate tramite Avviso pubblico, approvato con Determinazione del Segretario Generale n.651 del 26/11/2025.
7. La Camera di Commercio si riserva la facoltà di:
 - chiudere anticipatamente il termine di presentazione delle domande;
 - incrementare lo stanziamiento iniziale o rifinanziare il bando;
 - riaprire i termini di presentazione delle domande in caso di mancato esaurimento delle risorse.

Articolo 3 – Soggetti beneficiari

1. Sono ammissibili alle agevolazioni di cui al presente bando le imprese di tutti i settori che **alla data di presentazione della domanda e fino alla liquidazione del contributo** presentino i seguenti requisiti:
 - a) siano Micro o Piccole o Medie imprese come definite dall'Allegato 1 del regolamento UE n.651/2014 integrato dalla Direttiva UE n.2775 del 17 ottobre 2023;
 - b) abbiano sede legale e/o una sede operativa nella circoscrizione territoriale della Camera di commercio dell'Umbria;
 - c) siano attive ed iscritte al Registro delle Imprese ed in regola con il pagamento del diritto annuale;
 - d) non si trovino in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente, e nei cui riguardi non è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
 - e) non abbiano in corso forniture con la Camera di commercio dell'Umbria, anche a titolo gratuito, ai sensi dell'art. 4, comma 6, del D.L. 95 del 6 luglio 2012, convertito nella L. 7 agosto 2012, n. 1354;
 - f) non abbiano stipulato contratti di lavoro subordinato o autonomo o comunque attribuito incarichi a ex dipendenti pubblici in violazione del divieto previsto dall'art. 53 co. 16-ter del D. Lgs. 165/2021;
 - g) siano in regola con l'obbligo in materia di assicurazioni a copertura dei danni da calamità naturali ed eventi catastrofali ai sensi dell'articolo 1, comma 101 della legge 30 dicembre



2023, n. 213 e del decreto-legge 31 marzo 2025, n. 39.

- h) abbiano aderito al Cassetto Digitale dell'Imprenditore attraverso la piattaforma on line www.impresa.italia.it;

Articolo 4 – Spese ammissibili

1. Le spese ammissibili a contributo sono quelle relative ai costi per l'ottenimento della certificazione della parità di genere in conformità alla UNI/PdR 125:2022. Questa certificazione deve essere rilasciata da Organismi di Certificazione (OdC) accreditati e iscritti nell'elenco pubblicato sul sito governativo dedicato (<https://certificazione.pariopportunita.gov.it>).
2. I fornitori dei servizi non possono essere in rapporto di controllo/collegamento con l'impresa beneficiaria – ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile - e/o avere in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza con l'impresa richiedente. Eventuali variazioni dei fornitori indicati in fase di presentazione della domanda dovranno essere tempestivamente comunicate, approvate da Unioncamere Emilia-Romagna e in ogni caso la comunicazione e l'approvazione dovranno avvenire prima della fatturazione da parte del nuovo fornitore.
3. Non sono ammessi contributi per il mantenimento o il rinnovo di una certificazione già ottenuta.
4. Ai fini della riconoscibilità delle spese, l'IVA non è ammissibile, a meno che quest'ultima non rappresenti un costo non recuperabile. In questo caso dovrà essere allegata alla rendicontazione apposita dichiarazione del revisore dei conti o del commercialista che attesta la non detraibilità dell'imposta, indicando altresì la norma legislativa di riferimento.
5. I preventivi presentati unitamente alla domanda di concessione non potranno avere data antecedente a quella di pubblicazione del presente Bando e dovranno indicare i prezzi unitari e quello complessivo.
6. Saranno ammesse alla liquidazione unicamente le spese, al netto di IVA, sostenute (quindi pagate) a partire dalla data di presentazione della domanda alla data prevista per la scadenza della rendicontazione.
7. In nessuna fase della procedura, sia concessione che rendicontazione, è possibile richiedere la proroga dei termini stabiliti dal presente Bando, a pena di decadenza del beneficio.

Articolo 5 – Normativa europea di riferimento e cumulo

1. Gli aiuti di cui al presente Bando sono concessi, in regime de minimis ai sensi dei Reg. (UE) 2023/2831 e 2024/3118. L'aiuto si considera concesso (art. 3.3 del Regolamento UE n. 2023/2831) nel momento in cui all'impresa è accordato il diritto a ricevere gli aiuti.
2. Per quanto non disciplinato o definito espressamente dal presente Bando si fa rinvio ai suddetti Regolamenti; in ogni caso nulla di quanto previsto nel presente Bando può essere interpretato in maniera difforme rispetto a quanto stabilito dalle norme pertinenti di tali Regolamenti.
3. Per tutto quanto non regolamentato dal presente articolo si fa riferimento al regolamento della Camera di Commercio dell'Umbria approvato con delibera consiliare n. 4 del 22.03.2022, che detta i criteri a carattere generale per la concessione di contributi, sovvenzioni, sussidi ed ausili finanziari e per l'attribuzione di vantaggi economici, nonché a tutte le disposizioni vigenti in tema di contributi pubblici, di ritenute fiscali e ammissibilità delle spese sostenute.
4. Gli aiuti di cui al presente bando non sono cumulabili, per gli stessi costi ammissibili, con altri contributi pubblici.

Articolo 6 – Presentazione delle domande



1. A pena di esclusione, le richieste di contributo devono essere trasmesse esclusivamente in modalità telematica, con firma digitale, attraverso la piattaforma ReStart: <https://restart.infocamere.it> dal giorno 15 Giugno 2026 al giorno 15 Luglio 2026, utilizzando la modulistica disponibile nel sito camerale alla pagina dedicata al Bando: <https://www.umbria.camcom.it/promuovere-limpresa-e-il-territorio/bandi-e-contributi>.
Per l'utilizzo della piattaforma ReStart si consiglia di visitare la pagina dedicata del sito camerale: <https://www.umbria.camcom.it/promuovere-limpresa-e-il-territorio/piattaforma-restart>
2. Saranno automaticamente escluse le domande inviate prima e dopo tali termini. Non saranno considerate ammissibili altre modalità di trasmissione delle domande di ammissione al contributo.
3. L'invio della domanda può essere delegato ad un intermediario abilitato all'invio delle pratiche telematiche, nel qual caso dovrà essere allegata la seguente documentazione:
 - a) modulo di procura per l'invio telematico (scaricabile dal sito internet camerale www.umbria.camcom.it, sottoscritto con firma autografa del titolare/legale rappresentante dell'impresa richiedente, acquisito tramite scansione e allegato, con firma digitale valida dell'intermediario);
 - b) copia del documento di identità del titolare/legale rappresentante dell'impresa richiedente.
4. Alla pratica telematica dovrà essere allegata la seguente documentazione:
 - 4.1. MODELLO BASE generato dal sistema, che dovrà essere firmato digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa o dal soggetto delegato;
 - 4.2. ALLEGATI AL MODELLO BASE, disponibili sul sito internet www.umbria.camcom.it, alla pagina dedicata del Bando, che dovranno essere firmati digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa:
 - Modulo di domanda, compilato in ogni sua parte e regolarmente sottoscritto;
 - Preventivo dettagliato e in corso di validità emesso da un Organismo di Certificazione (OdC) accreditato, relativo ai costi per il rilascio della certificazione della parità di genere;
5. Tutta la suddetta documentazione dovrà essere trasmessa tassativamente insieme alla pratica telematica, a pena di esclusione.
6. Il preventivo deve essere redatto in euro e in lingua italiana o accompagnato da una sintetica traduzione e intestati all'impresa richiedente e da esso si devono evincere con chiarezza le singole voci di costo; il preventivo di spesa, inoltre, non dovrà avere una data antecedente alla data di pubblicazione del presente bando.
7. La domanda dovrà essere in regola con il pagamento dell'imposta di bollo. Tale adempimento potrà essere assolto con apposizione della marca da bollo sul modello di domanda, annullamento e successiva scansione, o dimostrato con ricevuta del pagamento dell'imposta di 16 euro effettuata con Pago PA utilizzando il seguente link: <https://pagamentonline.camcom.it/Autenticazione?codiceEnte=CCIAAPG> avendo cura di valorizzare dal menu a tendina "Servizio*" la voce "Bandi e iscrizioni" e digitare nel campo "Causale*" il titolo del bando.
8. È obbligatoria l'indicazione di un unico indirizzo PEC, presso il quale l'impresa elegge domicilio ai fini della procedura e tramite cui verranno pertanto gestite tutte le comunicazioni successive all'invio della domanda. L'indirizzo PEC deve essere riportato sia sulla domanda di contributo che sull'anagrafica della domanda telematica e deve essere coincidente. In caso di procura va, pertanto, indicato sul modulo di domanda il medesimo indirizzo PEC eletto come domicilio ai fini della procedura.

Articolo 7 – Valutazione delle domande e concessione

1. I contributi saranno assegnati prioritariamente alle imprese i cui rappresentanti o dipendenti avranno ricevuto l'attestato di partecipazione relativo al **"Percorso formativo propedeutico al conseguimento della certificazione della parità di genere"** realizzato dalla Camera di Commercio e finanziato della Regione Umbria, come indicato all'art. 2, comma 6 del presente Bando.



All'interno di tale gruppo, le domande saranno ordinate in graduatoria in base all'ordine cronologico di presentazione delle stesse.

2. Successivamente, si procederà all'assegnazione del contributo alle altre imprese ammissibili, in base all'ordine cronologico di presentazione delle domande, fino ad esaurimento delle risorse disponibili.
3. In caso di insufficienza dei fondi, l'ultima domanda istruita con esito positivo è ammessa alle agevolazioni fino alla concorrenza delle risorse finanziarie disponibili.
4. Una volta accertato l'esaurimento del fondo disponibile in base alle regole di cui sopra, non verrà attivata l'istruttoria delle ulteriori domande presentate.
5. Ai fini del presente Bando l'ordine cronologico di presentazione della domanda è quello attestato dalla data e dal numero di protocollo assegnato dal sistema ReStart di Infocamere. La medesima data costituisce la data di avvio del procedimento amministrativo inerente al presente Bando. L'obbligo di comunicazione di avvio del procedimento a tutti i soggetti che hanno presentato richiesta di contributo, sancito dalla Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., è assolto di principio con la presente informativa.
6. La Camera di Commercio è esonerata da qualsiasi responsabilità derivante dal mancato ricevimento della domanda per disguidi di natura tecnica. Per le informazioni relative all'invio della domanda di partecipazione tramite il servizio ReStart, è attivo un servizio di supporto di Infocamere contattando il numero 049 2015200.
7. L'Ufficio competente della Camera di Commercio effettua l'istruttoria sulle domande presentate. È facoltà dell'Ufficio competente richiedere all'impresa tutte le integrazioni ritenute necessarie per una corretta istruttoria della pratica, con la precisazione che la mancata presentazione di tali integrazioni entro e non oltre il termine di 10 giorni di calendario dalla ricezione della relativa richiesta, comporta la decadenza della domanda di contributo.
8. Il procedimento istruttorio per la concessione del contributo si concluderà entro 120 giorni dalla data di scadenza della presentazione delle domande.
9. Una volta completata l'istruttoria, il responsabile del procedimento trasmette gli atti al Segretario Generale per l'adozione del provvedimento di concessione e/o di diniego dell'agevolazione, debitamente motivato.
10. Il provvedimento disporrà, per ciascuna delle domande pervenute, la concessione o il diniego del contributo, che potrà avvenire per mancato superamento dell'istruttoria o per esaurimento delle risorse disponibili, e riporterà l'elenco delle domande ammesse e finanziate.
11. La graduatoria delle domande ammesse e finanziate sarà oggetto di tempestiva pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente camerale www.umbria.camcom.it. Tale forma di pubblicità costituisce notifica ad ogni effetto di legge.
12. Nel caso di nuova disponibilità di risorse, in seguito a rinunce o decadenze dal contributo o revoche del contributo, la Camera di Commercio procederà, entro il termine massimo di 90 giorni dalla data della Determinazione di concessione, alla valutazione delle domande presentate a valere sul presente Bando, che non hanno inizialmente trovato copertura finanziaria, secondo l'ordine cronologico di presentazione della domanda.



Articolo 8 – Obblighi delle imprese beneficiarie dei contributi

1. I soggetti beneficiari dei contributi sono obbligati, pena decadenza totale dell'intervento finanziario:
 - a) al rispetto di tutte le condizioni previste dal Bando;
 - b) a realizzare le attività finanziate e ad ottenere la certificazione nei termini stabiliti. A tale proposito si precisa che non saranno accolte in alcun modo richieste di proroga per la conclusione delle attività, per il pagamento delle spese e per la rendicontazione ai fini della liquidazione del contributo;
 - c) a fornire, nei tempi e nei modi previsti dal Bando e dagli atti a questo conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;
 - d) a sostenere una spesa non inferiore al 70% dell'importo complessivo dei costi indicati a preventivo.
 - e) a conservare per un periodo di almeno 10 (dieci) anni dalla data del provvedimento di erogazione del contributo la documentazione attestante le spese sostenute e rendicontate;
 - f) a segnalare l'eventuale perdita, prima dell'erogazione del contributo, del rating di legalità;
 - g) ad assicurare la completezza e la correttezza della documentazione e la veridicità dei dati trasmessi, garantendo la corrispondenza con i documenti originali conservati.

Articolo 9 – Rendicontazione e liquidazione del contributo

1. L'erogazione del contributo sarà subordinata alla verifica delle condizioni previste dal bando e avverrà solo dopo l'invio della rendicontazione, da parte dell'impresa beneficiaria, mediante pratica telematica analoga alla richiesta di contributo, **entro il giorno 15 Giugno 2027**.
2. Alla data della presentazione della rendicontazione, ai fini dell'erogazione del contributo, le imprese dovranno inoltre aver assolto gli obblighi contributivi e essere in regola con le normative sulla salute e sicurezza sul lavoro di cui al D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e successive modificazioni e integrazioni; la liquidazione del contributo sarà subordinata alla verifica della regolarità contributiva, attestata da D.U.R.C. regolare acquisito d'ufficio dalla Camera di Commercio.
3. Alla rendicontazione dovrà essere allegata la seguente documentazione:
 - a) Modulo di rendicontazione per richiesta di erogazione del contributo reso in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'art. 47 D.P.R. 445/2000 (disponibile sul sito internet www.umbria.camcom.it), firmata digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa, in cui siano indicate le fatture e gli altri documenti contabili aventi forza probatoria equivalente, riferiti all'attività realizzata, con tutti i dati per la sua individuazione e con la quale si attestì la conformità all'originale delle copie dei relativi documenti di spesa;
 - b) Copia della fattura relativa al servizio di certificazione rilasciata dall'Organismo di Certificazione, con apposizione della dicitura "BANDO CERTIFICAZIONE PARITA' DI GENERE – CCIAA Umbria" e, obbligatoriamente il CUP contenuto nell'atto di concessione, pena la non ammissibilità della spesa;
 - c) Copia conforme dell'originale della Certificazione della Parità di Genere UNI/PdR



125:2022 rilasciata dall'OdC;

- d) Copia dei pagamenti effettuati. Il pagamento deve avvenire esclusivamente tramite bonifico, completo del codice TNR o CRO, su conto corrente intestato all'impresa, oppure di carta di credito, RID o Paypal, sempre intestati all'impresa e risultante dall'estratto conto bancario o postale che dovrà essere allegato alla domanda di liquidazione per dimostrare l'avvenuto pagamento nel periodo di ammissibilità delle spese.
4. Non sono ammessi altri tipi di documentazione bancaria in luogo dell'estratto di conto corrente ufficiale di periodo completo, integro e integrale intestato alla impresa rilasciato dall'istituto di credito a comprova dell'avvenuta esecuzione del bonifico, della RID, dell'addebito della carta di credito e del pagamento mediante Paypal. Non sono ammessi a pena di esclusione estratti scaricabili dai sistemi di home banking o liste movimenti.
5. Non sono ammesse regolazioni di pagamento mediante assegni o contante o compensazioni. Non sono ammessi pagamenti su conto corrente personale del titolare o del rappresentante dell'impresa.
6. Sarà facoltà della Camera di commercio richiedere all'impresa tutte le integrazioni ritenute necessarie per un corretto esame della rendicontazione prodotta; la mancata presentazione di tali integrazioni, entro e non oltre il termine di 10 giorni di calendario dalla ricezione della relativa richiesta tramite PEC comporta la decadenza dal contributo.
7. La Camera di commercio si riserva la facoltà di svolgere, anche a campione e secondo le modalità da essa definite, tutti i controlli e i sopralluoghi ispettivi necessari ad accertare l'effettiva attuazione degli interventi per i quali viene erogato il voucher ed il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti dal presente Bando.

Articolo 10 – Revoca del contributo

1. Verrà disposta la revoca dell'ammissione al beneficio nei seguenti casi:
 - a) mancata o difforme realizzazione dell'intervento finanziato rispetto a quanto descritto nella domanda presentata dall'impresa;
 - b) mancata trasmissione della documentazione relativa alla rendicontazione entro il termine previsto dal precedente art. 19;
 - c) venire meno, prima della liquidazione del contributo, dei requisiti richiesti dal bando;
 - d) rilascio di dichiarazioni mendaci ai fini dell'ottenimento del contributo;
 - e) le spese rendicontate e ammissibili siano inferiori al 70% di quelle ammesse in fase di concessione.
2. In caso di revoca del contributo, le eventuali somme erogate dalla Camera di Commercio dovranno essere restituite maggiorate degli interessi legali, ferme restando le eventuali responsabilità penali.

Articolo 11– Responsabile del procedimento e contatti

1. Ai sensi della L. 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni in tema di procedimento amministrativo, responsabile del procedimento amministrativo riferito al presente



bando è Paola Argenti, Responsabile della UOS Incentivi alle imprese - Contributi per iniziative di promozione del territorio. Per informazioni e chiarimenti è possibile rivolgersi a: incentivi@umbria.camcom.it (Tel. 0744 489227 -075 5748237).

Articolo 12 – Norme per la tutela della privacy

Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dagli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (di seguito GDPR), la Camera di Commercio informa sulle modalità del trattamento dei dati personali acquisiti ai fini della presentazione e gestione delle domande di contributo/voucher/borse di studio e simili.

1. Titolare del trattamento

Titolare del trattamento è la CCIAA dell’Umbria con sede legale a Perugia in via Cacciatori delle Alpi, 42 – telefono 075/57481, indirizzo di posta elettronica certificata: cciaa@pec.umbria.camcom.it.

2. DPO – Data Protection Officer / RPD – Responsabile della Protezione dei Dati

Al fine di meglio tutelare gli Interessati, nonché in ossequio al dettato normativo, il Titolare ha nominato un proprio DPO, Data Protection Officer (o RPD, Responsabile della protezione dei dati personali).

È possibile prendere contatto con il DPO della CCIAA dell’Umbria al seguente recapito email: rpd@umbria.camcom.it.

3. Finalità del trattamento e base giuridica.

I dati conferiti saranno trattati esclusivamente per le seguenti finalità:

a) gestire la domanda nelle fasi di:

istruttoria, amministrativa e di merito, comprese le verifiche sulle dichiarazioni rese; analisi della rendicontazione ai fini della liquidazione del voucher;

b) assolvere ai connessi obblighi di legge, contabili e fiscali, ivi inclusa la comunicazione di tali informazioni alle banche dati dei contributi pubblici previste dall’ordinamento giuridico e alla pubblicità sul sito internet ai sensi del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33,

c) fornire informazioni sulle attività, servizi, eventi ed iniziative istituzionali promosse dalla Camera di Commercio.

La base giuridica del trattamento si rinviene, rispettivamente:

- per la finalità sub a) nell’art. 6(1)(e) del Regolamento (trattamento è necessario per l’esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all’esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento);
- per la finalità sub b) nell’art. 6(1)(c) del Regolamento (il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento);
- per la finalità sub c) nel consenso dell’interessato.

Si precisa che l’interessato è tenuto a garantire la correttezza dei dati personali forniti, impegnandosi, in caso di modifica dei suddetti dati, a richiederne la variazione affinché questi siano mantenuti costantemente aggiornati.

Con la sottoscrizione della domanda di partecipazione, il beneficiario garantisce di aver reso disponibile la presente informativa a tutte le persone fisiche (appartenenti alla propria organizzazione ovvero esterni ad essa) i cui dati saranno forniti alla Camera di commercio per le finalità precedentemente indicate.

4. Obbligatorietà del conferimento dei dati.

Il conferimento dei dati personali da parte del beneficiario costituisce presupposto indispensabile per le finalità di cui ai punti a) e b) del paragrafo 3. e quindi per lo svolgimento delle attività previste dal



Bando in oggetto, con particolare riferimento alla presentazione della domanda ed alla corretta gestione amministrativa e della corrispondenza, nonché per finalità strettamente connesse all'adempimento degli obblighi di legge, contabili e fiscali. Il loro mancato conferimento comporta l'impossibilità di partecipare alla procedura per la concessione del beneficio richiesto.

Il conferimento dei dati per la finalità di cui al punto c) del paragrafo 3. è facoltativa.

5. Dati ottenuti presso terzi

Si fa presente che il Titolare potrebbe verificare la veridicità delle informazioni rese dall'impresa partecipante anche mediante acquisizione di dati presso altre pubbliche amministrazioni (in via meramente esemplificativa, Procura della Repubblica, Tribunali, Prefettura, Ordini Professionali, Enti di istruzione formazione, Anagrafe antimafia, Agenzia delle Entrate, INPS, INAIL).

6. Soggetti autorizzati al trattamento, modalità del trattamento, comunicazione e diffusione.

I dati personali saranno trattati all'interno della Camera di Commercio dell'Umbria dai designati del trattamento, personale dipendente e assimilato autorizzato al trattamento (artt. 4.10, 29, 32.4, RGPD e art. 2-quaterdecies del Codice in materia di protezione dati personali) e da soggetti che trattano dati per conto del titolare nominati responsabili ai sensi dell'art. 28 del GDPR.

I dati saranno raccolti, utilizzati e trattati con modalità manuali, informatiche e telematiche secondo principi di correttezza e liceità ed adottando specifiche misure di sicurezza per prevenire la perdita dei dati, usi illeciti o non corretti ed accessi non autorizzati.

Alcuni dati potranno essere comunicati ad Enti Pubblici ed Autorità di controllo in sede di verifica delle dichiarazioni rese. nonché a soggetti controinteressati, partecipanti al procedimento, secondo le modalità indicate dalla vigente normativa in materia di trasparenza amministrativa, e sottoposti a diffusione mediante pubblicazione sul sito camerale in adempimento degli obblighi di trasparenza ai sensi del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Potranno inoltre essere comunicati ad altri soggetti pubblici o privati per esigenze legate alla gestione del procedimento (es. istituti di credito).

Resta fermo l'obbligo della CCIAA di comunicare i dati all'Autorità Giudiziaria o ad altro soggetto pubblico legittimato a richiederli nei casi previsti dalla legge.

7. Periodo di conservazione.

I dati acquisiti ai fini della partecipazione al presente Bando saranno conservati per 10 anni + 1 anno ulteriore in attesa di distruzione periodica a far data dall'avvenuta corresponsione del contributo. Sono fatti salvi gli ulteriori obblighi di conservazione documentale previsti dalla legge.

8. Inesistenza di un processo decisionale automatizzato

Nessuna decisione che possa produrre effetti giuridici nei confronti dell'interessato sarà basata sul trattamento automatizzato dei dati che lo riguardano, né verranno effettuate attività di profilazione.

9. Trasferimento dati all'estero

La CCIAA può avvalersi, anche per il tramite dei propri Responsabili del trattamento, di società di servizi IT e di comunicazioni telematiche, in particolare di posta elettronica, che potrebbero collocare o far transitare i dati anche in Paesi non appartenenti allo Spazio Economico Europeo.

Al fine di garantire un adeguato livello di protezione dei dati personali, queste Società possono attuare il trasferimento solo verso Paesi (o settori di questi) che sono stati oggetto di apposite decisioni di adeguatezza adottate dalla Commissione europea, oppure sulla base di Clausole Contrattuali Standard approvate dalla Commissione stessa.

10. Diritti degli interessati.

Il Regolamento (UE) 2016/679 riconosce agli interessati diritti, che possono essere esercitati contattando il Titolare o il DPO ai recapiti di cui ai punti 1 e 2 della presente informativa.

Tra i diritti esercitabili, purché ne ricorrono i presupposti di volta in volta previsti dalla normativa (in



particolare, artt. 15 e seguenti del Regolamento) vi sono:

- il diritto di conoscere se la CCIAA dell’Umbria ha in corso trattamenti di dati personali che la riguardano e, in tal caso, di avere accesso ai dati oggetto del trattamento e a tutte le informazioni a questo relative;
- il diritto alla rettifica dei dati personali inesatti che la riguardano e/o all’integrazione di quelli incompleti;
- il diritto alla cancellazione dei propri dati personali;
- il diritto alla limitazione del trattamento;
- il diritto di opporsi al trattamento;
- il diritto alla portabilità dei dati personali che la riguardano.

In ogni caso, il titolare ha anche il diritto di presentare un formale Reclamo all’Autorità garante per la protezione dei dati personali, secondo le modalità che può reperire sul sito:
<https://www.garanteprivacy.it>